



LICEO CLASSICO STATALE “V. LINARES”

Via Prof. S.Malfitano,2 – Licata

ESAME DI STATO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE A.S. 2017/2018

Classe V sez. A Indirizzo scientifico



Docente coordinatore della classe: Prof.ssa Carlino Lucia

LICEO CLASSICO STATALE “V. LINARES”

VIA PROF. S. MALFITANO 92027 LICATA (AG) –TEL.0922/772266

ESAME DI STATO DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE A.S.2017/2018

Classe V sez.A SCIENTIFICO

Docente coordinatore della classe Carlino Lucia

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE:

DOCENTI	MATERIA/E INSEGNATA/E	FIRMA DEL DOCENTE
PARLA VALLY	Religione	
BOSA FRANCESCA	Italiano	*
COSTANZO FLORIANA	Latino	
BONVISSUTO FATIMA	Lingua straniera (Inglese)	
CONSAGRA MARIA	Storia	*
	Filosofia	
PILATO C. ANTONIETTA	Scienze	
CARLINO LUCIA	Matematica	
	Fisica	
SCIASCIA MONICA	Storia dell'Arte	*
LOMBARDO GIUSEPPE	Scienze motorie	

- Con l'asterisco sono contrassegnati i commissari interni.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Rosetta Greco

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Nota storica

Il Liceo "V. Linares" di Licata nacque come Liceo comunale, e dunque come espressione delle esigenze culturali e sociali di tutta la collettività. Nel 1859 il Liceo Classico Serrovirano di Licata conta trenta alunni, ma con l'Unità d'Italia cessa di esistere. Nel 1902 nascerà a Licata il Regio Ginnasio "Diaz" e, intorno al 1938, in provincia di Agrigento esistono soltanto i due licei classici di Agrigento e Sciacca e i ginnasi isolati di Canicatti e Licata. Il Liceo viene pareggiato con decreto n. 278 del 23/09/1952 all' Ass. Reg. della P. I. e il 5 aprile 1961 viene statalizzato e, su proposta del Preside Salvatore Malfitano, viene confermata l'intitolazione a Vincenzo Linares, scrittore e narratore vissuto nella prima metà del 1800. Oggi il Liceo presenta, oltre il tradizionale indirizzo classico, gli indirizzi scientifico e scienze umane.

Profilo dell'istituto

Il nostro istituto, con la sua presenza in un territorio come quello licatese, povero di stimoli culturali e disagiato sotto il profilo economico, risponde alla necessità di quanti richiedono una cultura, classica e scientifica, aggiornata e una professionalità di base per attività rivolte al "sociale" ed ai "servizi alla persona", con specifica attenzione a competenze di tipo progettuale nei confronti dei fenomeni educativi e sociali. La scuola con il contributo delle competenze professionali dei docenti e con la collaborazione delle famiglie, delle istituzioni e della società civile tende sempre alla qualità delle attività educative e ne garantisce l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto degli obiettivi educativi. L'Istituto è una Comunità Scolastica che mira alla formazione intellettuale, morale e fisica dei giovani, ispirando l'attività educativa ai principi democratici della Costituzione Repubblicana. Il Consiglio di Istituto ha il compito di favorire, con le forme ed i mezzi consentiti, l'attuazione concreta del diritto costituzionale allo studio, inteso come rimozione di tutti gli ostacoli di carattere economico, sociale, culturale e ambientale. Il Collegio dei Docenti adotta tutte le strategie metodologiche utili a rendere efficace l'azione didattica, specie nei confronti degli studenti in difficoltà. Tuttavia, il rifiuto della emarginazione sociale non deve comunque tramutarsi in una degradazione della formazione dei giovani: l'impegno deve essere attivo, proficuo e costante. Nessun automatismo può assicurare la prosecuzione degli studi.

L'Istituto si propone, inoltre, di :

- educare, in continua collaborazione con tutte le altre componenti, gli studenti all'autogoverno e all'esercizio della democrazia, promuovendo la loro partecipazione attiva alla vita della scuola quali soggetti del rapporto educativo;
- sviluppare una coscienza ecologica, sulla base anche di solide conoscenze scientifiche, del rispetto per le risorse naturalistiche ed umane da difendere, stimolando in quest'ottica "progetti giovani" che tendano a promuovere il protagonismo dei giovani nello sviluppo dei valori umani, naturali e sociali, evitino e prevenzano le forme di devianza e di malessere;
- fare opera di prevenzione, tramite i suoi strumenti conoscitivi, nei confronti della droga, dell'AIDS, dell'alcolismo e del tabagismo;
- incoraggiare l'attività sportiva degli alunni nelle sue varie manifestazioni;
- partecipare ai problemi della società in cui è inserito : perciò promuove rapporti programmati con gli enti locali ed il mondo della cultura e del lavoro, in un reciproco scambio di contributi e di esperienze;
- porsi i problemi dell'orientamento e degli sbocchi occupazionali dei propri studenti, valendosi anche di rapporti col mondo universitario e del lavoro;
- promuovere la ricerca, la sperimentazione didattica, l'aggiornamento dei metodi e dei contenuti culturali che costituiscono un impegno costante di tutti i docenti, da assolvere sia in forma collegiale che individuale;

- aprirsi alla prospettiva europea, favorendo gli scambi, il confronto culturale e didattico, gemellaggi o partnership con scuole di altri Paesi europei ed extraeuropei e viaggi di istruzione e di studio all'estero;
- improntare i rapporti tra docenti e discenti, come pure tra tutte le altre componenti della Comunità Scolastica, al colloquio ed alla collaborazione in un piano di pari dignità e rispetto.

Una formazione culturalmente ampia non si esaurisce in una serie specifica di competenze assunte, vorremmo anche che lo studente acquisisse una capacità continua di imparare a imparare, che è un po' il motto e la sigla di riconoscimento della scuola, e lo esercitasse poi nel proseguimento degli studi o nella professione; avesse il senso della scuola che ha frequentato, ricordandosene con nostalgia, e riconoscendo i cambiamenti subiti, e amasse più il se stesso cambiato di quello prima del cambiamento.

Per informazioni più dettagliate si rimanda al P.T.O.F.

Risorse interne alla scuola

- Sussidi audiovisivi
- Biblioteca scolastica
- Laboratorio scientifico
- Laboratorio di informatica
- Laboratorio linguistico - multimediale
- Aula magna
- Palestra coperta
- Palestra scoperta
- LIM in tutte le aule

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Elenco degli alunni della classe V A sc.



N°	Cognome e nome
1	ALABISO ANGELO
2	ALLEGRO SOFIA PIA
3	AMATO FEDERICA
4	BONA DANIELE
5	BONFISSUTO ROBERTO
6	CANTAVENERA KIMBERLJ
7	CARUBIA ANTEA
8	CIOTTA ROSA ALBA
9	CRIMENTI VINCENZO
10	CUSUMANO FEDERICA
11	FERRARO ELISABETTA M.C.
12	IAPICHINO DANIEL
13	IAPICHINO ELEONORA
14	INCORVAIA MARTINA
15	INGIAMO EMANUELE
16	MINIO ASIA
17	MIRABILE GIUSEPPE
18	PAVONE CAROLA
19	PICCIONELLO FRANCESCO
20	RITROVATO MAURO
21	SANTAMARIA ANTONINO
22	TARDINO GIOVANNI PIO

Profilo della classe

La classe **V sez. A** è costituita da **22** alunni, di cui 11 femmine e 11 maschi. Il percorso didattico degli attuali componenti è stato piuttosto lineare, sebbene l'assetto originario della scolaresca abbia subito, durante il corso di studi, vari cambiamenti dovuti alle selezioni operate dai vari consigli di classe, all'esodo di alcuni discenti e all'arrivo, fin dal terzo anno, di una studentessa. Questi cambiamenti non hanno sostanzialmente alterato la fisionomia del gruppo classe, che presenta al suo interno un buon grado di coesione e un adeguato livello di socializzazione. Nel corso del triennio, gli allievi sono stati seguiti dagli stessi docenti per quasi tutte le discipline, per alcune, come emerge dalla tabella (a), hanno avuto guide didattiche che si sono avvicinate.

Questo cambio di docenza in tali discipline ha provocato, in fase iniziale, un lieve disorientamento degli alunni chiamati a confrontarsi con nuovi docenti e diverse metodologie didattiche. Il coordinatore e tutto il consiglio di classe ha sempre comunque incoraggiato gli alunni a vedere in questa situazione, a prima vista, svantaggiosa e penalizzante una opportunità ed una risorsa di crescita.

La classe non presenta un profilo omogeneo e la sua fisionomia risulta ben definita, essendo composta da alunni che hanno presentato un generale interesse verso i contenuti proposti e una buona disposizione all'impegno, pur risultando diversi per attitudine allo studio e per preparazione di base complessiva. Alcuni alunni si sono distinti per un impegno serio e costante, talvolta anche per notevole curiosità e vivacità intellettuale, e hanno saputo acquisire nell'arco del triennio una preparazione completa e sicura nel complesso delle discipline scolastiche, con risultati di eccellenza in alcune e hanno evidenziato capacità di sintesi, di approfondimento e di rielaborazione superiori alla media. Padroni disinvolti e spigliati della lingua italiana, dotati di buone capacità logico-riflessive, riescono a rielaborare criticamente i contenuti appresi avvalendosi delle loro acquisite abilità di compiere gli opportuni collegamenti interdisciplinari, che rendono acute e originali le argomentazioni, esternate con gradevole eleganza. Altri discenti, seri e responsabili, hanno intrapreso un itinerario didattico che, caratterizzato da una forte tensione conoscitiva, dall'impegno costante e dalla disponibilità ad operare fattivamente, ha consentito loro di raggiungere una buona consapevolezza degli obiettivi da conseguire. Nel corso del triennio essi hanno affinato le capacità logico-critiche e potenziato gli strumenti linguistici ed espressivi. Pochi altri, infine, discontinui nello studio o didatticamente più fragili per carenze nella preparazione di base non hanno sempre partecipato in modo veramente costruttivo e hanno mostrato qualche cedimento nei momenti più intensi dell'attività didattica accumulando lacune metodologiche e contenutistiche che però la maggior parte di loro, grazie agli interventi in itinere, all'impegno personale e alle continue sollecitazioni da parte dei docenti, è riuscita a superare o comunque a ridimensionare. Solo in qualche caso permangono ancora gravi insufficienze in alcune discipline.

In particolare, per quanto concerne gli esiti, si distinguono alcuni alunni che hanno raggiunto, nella maggior parte delle discipline, ottimi o buoni risultati. Altri discenti, invece, pur avendo le potenzialità per conseguire un profitto più consistente, non sempre hanno saputo affiancare alle buone doti il dovuto impegno che è talvolta apparso discontinuo ed ha pertanto prodotto esiti inferiori alle aspettative dei docenti ma, complessivamente, sufficienti o discreti. Solo per un numero esiguo di studenti il profitto risulta al momento ancora inadeguato, anche se talvolta in progressivo miglioramento. Si auspica che, nel breve periodo che manca alla fine dell'anno scolastico, tale miglioramento sia sufficiente a far loro raggiungere gli obiettivi minimi fissati per l'ammissione all'esame di stato.

Da un punto di vista comportamentale tutti gli alunni hanno mantenuto un atteggiamento rispettoso e corretto, instaurando con i docenti rapporti cordiali e sereni che hanno senza dubbio contribuito a rendere più efficace e proficuo il dialogo educativo.

Secondo quanto stabilito dal **P.T.O.F.** i docenti, nell'impostare il loro processo educativo, hanno sempre ritenuto opportuno documentarsi sul profilo dei diversi componenti della classe, partendo da un'analisi precisa della situazione iniziale in relazione alla personalità dell'alunno, all'ambiente socio - culturale e al possesso dei prerequisiti indispensabili all'apprendimento delle nuove e più complesse tematiche. Gli strumenti di verifica delle abilità, delle conoscenze, delle capacità e dell'ambiente sono stati diversi a seconda della classe frequentata dagli alunni.

Sono stati individuati e verificati i seguenti prerequisiti cognitivi indispensabili per procedere nell'attività:

- livello di conoscenze specifiche linguistiche e letterarie, storiche e filosofiche;
- livello di conoscenze di alcuni ambiti delle discipline scientifiche;
- capacità logico-espressive;
- abilità semplici;
- capacità non acquisite.

Le indicazioni emerse sono state vagliate scrupolosamente dal Consiglio di classe allargato con la presenza dei rappresentanti dei genitori e degli alunni; in questa sede sono state pianificate strategie di interventi finalizzate ad una omologa attuazione degli obiettivi comuni. A questi accertamenti preliminari sono seguiti gli incontri tra docenti della medesima area e docenti di classi parallele.

Lo scambio di esperienze già acquisite ha avuto lo scopo di favorire un più efficace inserimento degli alunni nella classe successiva. I docenti, dunque, hanno operato con una impostazione organica e pragmatica, coerentemente alla fruizione obiettiva delle esperienze personali dei discenti, delle conoscenze e delle capacità di ognuno, adattandovi, nello specifico e in un contesto più generale, i criteri di scelta, i metodi, gli obiettivi, le finalità, la struttura stessa dell'insegnamento onde agevolare l'omogeneizzazione dei livelli di partenza. Questa disomogeneità che ancora oggi, a conclusione dell'anno, esiste, non ha impoverito la qualità dell'istruzione né ha prodotto effetti negativi sul piano relazionale nei rapporti tra gli alunni che hanno invece una carica umana tangibile.

Variazioni del consiglio di classe

Tabella (a)

DISCIPLINE CURRICULARI ⁽¹⁾	ANNI DI CORSO ⁽²⁾	CLASSE III LICEO ⁽³⁾	CLASSE IV LICEO ⁽³⁾	CLASSE V LICEO ⁽³⁾
Italiano	III-IV-V			
Latino	III-IV-V			
Lingua straniera (Inglese)	III-IV-V			
Storia	III-IV-V			*
Filosofia	III-IV-V	*	*	*
Matematica	III-IV-V			
Fisica	III-IV-V			
Chimica e Biologia	III-IV-V			
Storia dell'Arte	III-IV-V	*	*	*
Scienze motorie	III-IV-V			
Religione	III-IV-V			

Legenda :

- 1) Elenco di tutte le discipline previste nel triennio;
- 2) Anni di corso nei quali è prevista la disciplina;
- 3) In corrispondenza di ogni disciplina è contraddistinto con (*) l'anno in cui vi sia stato un cambiamento di docente rispetto all'anno precedente.

Configurazione della classe

Tabella (b)

CLASSE	ISCRITTI STESSA CLASSE	ISCRITTI DA ALTRA CLASSE	PROMOSSO A GIUGNO	PROMOSSO CON DEBITO	TRASFERITI IN ALTRA CLASSE	NON PROMOSSO
terza	24	1	14	8	1	1
quarta	22	0	14	8	0	0
quinta	22	0				

Totale studenti che hanno frequentato la stessa classe senza ripetenze o spostamenti per il triennio: **21**

OBIETTIVI GENERALI (EDUCATIVI E FORMATIVI)

Capacità trasversali: relazionali, comportamentali e cognitive

Alla fine del percorso formativo gli alunni hanno conseguito i seguenti obiettivi:

- rispetto dell'ambiente;
- rifiuto della violenza e senso di solidarietà verso il prossimo;
- senso critico e responsabilità personale;
- capacità di rapportarsi con la realtà individuale e sociale;
- capacità di esprimere sentimenti senza che essi vengano elevati al rango di valore e di verità;
- approccio problematico con la realtà;
- capacità di riflessione e di rielaborazione critica;
- capacità di stabilire collegamenti e rintracciare denominatori comuni nell'ambito della stessa disciplina o denominatori comuni a discipline diverse;
- capacità di analisi, di sintesi e di decodificazione dei linguaggi delle diverse discipline;
- capacità di conoscere e comprendere strutture di pensiero in ordine di complessità crescente;
- selezionare qualitativamente e quantitativamente dati importanti e non, al fine di un'organica formazione culturale.

ATTIVITA' EXTRA, PARA, INTERCURRICULARI

- Progetto “**Scuola al Cinema**” con la visione del film “ La signora dello zoo di Varsavia” , del film “ Loving Vincent” e del film “ Wonder”
- Partecipazione al progetto “ **Il mantello**”
- Partecipazione alle **Olimpiadi di scienze**
- Viaggio di istruzione a Praga
- Visita al Salone dell’Orientamento presso Università degli Studi di Palermo
- Partecipazione alla Giornata dell’Orientamento dell’Università degli Studi di Catania
- Incontro di Orientamento con rappresentanti dell’Università per stranieri di Siena
- Incontro di Orientamento con rappresentanti dell’Università degli studi IULM Milano
- Incontro di Orientamento con rappresentanti del Camplus College Palermo
- Partecipazione alla giornata mondiale del teatro
- partecipazione alla "**giornata sciasciana** "
- partecipazione alle **Olimpiadi della matematica**
- Progetto orientamento al lavoro-opportunità delle forze della polizia e delle forze armate
- Simulazione della II prova scritta
- Simulazione della III prova scritta
- prova d’esodo
- Progetto **dell’alternanza scuola lavoro**.

La struttura formativa dei percorsi in alternanza del triennio è descritta nella seguente tabella:

Classe	Discipline propedeutiche	Sicurezza Primo soccorso	stage	Attività per la restituzione dell’esperienza	Totale
III	08	12	45	10	75
IV	20	/	50	10	80
V	15	/	20	10	45
					200

Al fine di aiutare gli alunni ad affrontare con maggiore serenità gli esami di stato, i docenti hanno simulato prove di colloquio multidisciplinare ed hanno, altresì, somministrato agli alunni un esempio di terza prova sulle seguenti discipline: **Filosofia** , **Scienze Naturali**, **Inglese e Disegno e Storia dell’Arte**. La tipologia scelta per i quesiti è stata la tipologia “B”. Il questionario è depositato in Segreteria, a disposizione della Commissione

ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

- **Percorsi formativi perseguiti nei diversi saperi disciplinari, realizzati sulla base della progettazione collegiale, del Consiglio di classe ed elaborati nel rispetto del profilo di indirizzo, degli obiettivi disciplinari e soprattutto delle caratteristiche specifiche dei soggetti in apprendimento**
- **Obiettivi raggiunti sinteticamente declinati in conoscenze, competenze e capacità**
- **Metodi, attività e strumenti scelti per facilitare l'apprendimento**
- **Tipologie di verifica praticate, con gli eventuali indicatori e criteri generali di valutazione**

SCHEDA DI RELIGIONE CATTOLICA

LIBRO DI TESTO: “Tutti i colori della vita” vol. unico, autore L. Solinas, casa editrice S.E.I.

Docente: Prof.ssa Parla Vally

PROFILO DELLA CLASSE	La classe, composta da alunni educati e tranquilli, composta nei livelli di apprendimento e nei risultati conseguiti, ha mostrato un costante interesse verso la disciplina e si è sempre proposta in maniera proficua e costruttiva nel dialogo educativo, nel dibattito culturale e nella rielaborazione dei contenuti proposti. Relativamente alla programmazione curriculare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:
CONOSCENZE	Acquisire una conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del cattolicesimo. Conoscere i principi generali del magistero sociale della Chiesa in relazione alle problematiche della pace, della giustizia e della solidarietà. Conoscere i principi dell’etica delle relazioni e i relativi ambiti applicativi. Conoscere i diversi approcci disciplinari (antropologico, filosofico, psicologico, teologico) e i gradi dell’esperienza umana dell’Amore.
COMPETENZE E CAPACITÀ	Saper fondare le ragioni di una corretta etica delle relazioni umane. Saper individuare la visione che l’etica cristiana propone sulla società e sull’economia contemporanea. Saper esporre ed analizzare la pratica cristiana della Carità e fare emergere la portata religiosa dell’Amore. Saper manifestare abilità espressive e rendersi autonomi nelle idee agendo in modo autonomo e responsabile. Comprendere e rispettare le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa. Maturare la capacità di comprensione, di confronto e tolleranza tra cristianesimo ed altre religioni.
METODI	Le tematiche sono state introdotte con la classica lezione frontale integrata da momenti di dialogo, per permettere agli alunni di chiedere chiarimenti o esporre punti di vista. La presentazione dei contenuti, quando possibile, è stata fatta in chiave problematica, favorendo il confronto, la discussione, la maturità delle idee da parte degli alunni, stimolando così la loro curiosità. Gli argomenti proposti, spesso, sono stati trattati prendendo spunto da alcune vicende quotidiane vissute dai giovani confrontandoli sempre con i valori cristiani del Vangelo.
MEZZI E STRUMENTI	Libro di testo. Bibbia e documenti del Magistero della Chiesa. Proiezione di film e uso della L.I.M.
PROVE DI VERIFICA	Discussioni e dibattiti di classe; colloqui individuali; letture di documenti specifici e riviste specializzate; uso di audiovisivi.
INDICATORI DI VALUTAZIONE	Livello di partenza. Impegno e costanza. Partecipazione. Grado di apprendimento dei contenuti. Comprensione ed uso del linguaggio specifico. Esposizione e organizzazione delle conoscenze. Capacità di analisi e sintesi. Ricerca e rielaborazione personale.

SCHEDA DI ITALIANO

LIBRI DI TESTO: G. Barberi Squarotti, G. Amoretti, G. Balbis, V. Boggione - Contesti letterari - AtlasR. Donnarumma – “ La Divina Commedia”, Paradiso – Palumbo.

Docente: Prof.ssa Bosa Francesca

PROFILO DELLA CLASSE	La classe V A dell'indirizzo scientifico ha una fisionomia ben definita, essendo composta da 22 alunni che hanno condiviso l'intero curriculum e che, nel corso del quinquennio, hanno sempre manifestato un generale interesse verso i contenuti proposti e una buona disposizione all'impegno, pur risultando diversi per attitudine allo studio e per preparazione di base complessiva. Il gruppo dei discenti pertanto è formato da alcuni elementi che si sono distinti per spiccata predisposizione allo studio, per buone conoscenze pregresse e per volontà di partecipazione, mentre altri alunni hanno palesato alcune difficoltà dovute più che altro ad un metodo di studio poco efficace, per cui si è operato affinché essi acquisissero la capacità di basare il loro lavoro sulla logica, sulla deduzione, sul pensiero convergente e divergente. Tutti gli alunni hanno dimostrato comunque adeguate capacità cognitive e di apprendimento.
CONOSCENZE	G. Leopardi. Scapigliatura, Naturalismo, Verismo. G. Verga Decadentismo, G. Pascoli, G. D'Annunzio, L. Pirandello, I. Svevo, G. Ungaretti, E. Montale (da svolgere) Divina Commedia: I, III, VI, XI, XVII, XXXIII
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ● Analizzare ed interpretare un testo letterario ● Riconoscere le specificità del testo letterario e la sua pluralità di significati, che lo rende oggetto di molteplici ipotesi interpretative ● Riconoscere gli elementi che nella realtà storica concorrono alla determinazione del fenomeno letterario ● Eseguire il discorso orale in forma corretta e chiara Produrre testi scritti di diverso tipo
CAPACITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ● Collocare il testo in un quadro di confronti e di relazioni con opere dello stesso autore e di altri, con altre espressioni culturali, con il più generale contesto storico del tempo ● Mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e sensibilità e formulare un giudizio personale ● Cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali della prospettiva storica nella tradizione letteraria Affrontare, come lettori autonomi e consapevoli, testi di vario genere
METODI	<ul style="list-style-type: none"> ● Lezioni frontali ● Lezioni interattive ● Lezioni – colloquio Discussioni guidate
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Libri di testo; sussidi audiovisivi; dizionario italiano

VERIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> ● Scritte: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi di testi letterari in prosa o in versi ▪ Saggio breve o articolo di giornale ▪ Tema tradizionale ● Orali: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Commento orale ad un testo letterario oggetto di studio ▪ Esposizione argomentata su argomenti del programma svolto <p>Colloquio per accertare la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientarsi in essa e di fare collegamenti con altri ambiti disciplinari</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ● Livello di partenza ● attenzione e partecipazione alle lezioni e al dialogo educativo ● impegno e costanza nello studio ● puntualità nelle verifiche ● grado di apprendimento dei contenuti ● capacità espositive e di rielaborazione personale

SCHEDA DI LATINO

LIBRO DI TESTO: **G. Garbarino – L. Paquariello - Colores - vol. III – Paravia**

Docente: Prof.ssa Costanzo Floriana

PROFILO DELLA CLASSE	La classe è composta da 22 alunni che costituiscono un gruppo compatto, che ha condiviso, quasi nella sua totalità, l'intero curriculum scolastico. La fisionomia della classe risulta ben definita, essendo composta da alunni che hanno presentato un generale interesse verso i contenuti proposti e una buona disposizione all'impegno, pur risultando diversi per attitudini allo studio, e per preparazione di base complessiva. Il gruppo dei discenti è formato da alcuni elementi che si sono distinti per spiccata predisposizione allo studio, per buone conoscenze pregresse e per volontà di partecipazione, mentre altri alunni, pur manifestando impegno e buona volontà, hanno talora necessitato di un'opportuna sollecitazione. Tutti i discenti dimostrano comunque adeguate capacità cognitive e un giusto atteggiamento di disponibilità all'apprendimento nei confronti della disciplina del Latino.
CONOSCENZE	I risultati conseguiti dagli alunni in termini di conoscenze, competenze e abilità risultano diversificati in relazione alle capacità, alle attitudini e all'impegno di ciascuno, ma per tutti gli allievi sono stati rilevati il miglioramento dei criteri di studio, l'arricchimento espressivo e lo sviluppo del senso critico. In termini di conoscenze, lo studio del Latino ha mirato alla acquisizione di: <ul style="list-style-type: none"> ● Principali nozioni morfo-sintattiche ● Caratteri salienti della storia letteraria ● Organica conoscenza degli autori più rappresentativi
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ● Tradurre il testo latino ● Comprendere ed interpretare il significato generale di un testo ● Collocare opere e autori nel contesto di provenienza ● Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina ● Riconoscere i rapporti del mondo latino con la cultura moderna
CAPACITÀ	Seppure in maniera diversificata, gli alunni hanno conseguito le seguenti capacità: <ul style="list-style-type: none"> ● analisi ● sintesi ● argomentazione ● rielaborazione ● valutazione critica
TEMATICHE E ARGOMENTI	<ul style="list-style-type: none"> ● L'età imperiale: Seneca, Lucano, Persio, Petronio, Stazio, Marziale, Quintiliano, Plinio il Vecchio, Giovenale, Plinio il Giovane, Tacito, Apuleio. <p style="margin-left: 20px;">Lettura e analisi di testi di Seneca, Marziale, Tacito.</p>
METODI	<ul style="list-style-type: none"> ● Lezioni frontali ● Lezioni – colloquio ● Discussioni guidate ● Approfondimenti su temi inerenti la civiltà latina
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> ● Libri di testo ● Fotocopie ● Filmati e audiovisivi

VERIFICHE

- Prove scritte di traduzione
- Prove orali:
 - traduzione, analisi e commento di un testo;
 - esposizione argomentata sulle tematiche proposte;
 - colloquio per accertare la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientarsi in essa e di fare collegamenti con altri ambiti disciplinari.

SCHEMA DI INGLESE

LIBRO DI TESTO: **PERFORMER- CULTURE AND LITERATURE 1+2, 3.**

Autori: Marina Spiazzi – Marina Tavella – Margaret Layton , ED. ZANICHELLI.

Docente: Prof.ssa Bonvissuto Fatima

PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe composta da 22 alunni presenta una marcata eterogeneità di interessi, stili e ritmi di apprendimento e competenza comunicativa. Alcuni, il cui impegno è risultato assiduo e sistematico, avvalendosi di un metodo di studio produttivo, hanno raggiunto livelli di preparazione più che buoni. Un secondo gruppo, lavorando con discreto impegno e senso di responsabilità, ha raggiunto livelli più che sufficienti. Un ultimo gruppo, a causa di lacune pregresse o di discontinuità nell'applicazione, presenta un rendimento appena accettabile.</p>
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> •The Rise of the Novel; •Daniel Defoe; •Robinson Crusoe, <i>The journal</i>; •An age of revolutions; •The American War of Independence; •The Sublime: a new sensibility; •The Gothic Novel; •Mary Shelley; •Frankenstein, <i>The creation of the monster</i>; •The Romantic Spirit •William Wordsworth; <i>Daffodils</i>; •S. T. Coleridge, <i>The Rime of the Ancient Mariner</i>, <i>The killing of the Albatross</i>; •Jane Austen, <i>Pride and Prejudice</i>, <i>Darcy proposes to Elizabeth</i>; •The Victorian Age; •Charles Dickens, <i>Oliver Twist</i>, <i>Oliver wants some more</i>; •Oscar Wilde, <i>The Picture of Dorian Gray</i>, <i>I would give my soul for that</i> •World War I; •Modernism; •J. Conrad, <i>Heart of Darkness</i>. <p>Entro la fine dell'anno si tratteranno i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> •James Joyce, <i>Dubliners</i>. •George Orwell, <i>Nineteen Eighty-four</i>.
COMPETENZE E CAPACITÀ	<p>Gli alunni hanno ampliato la propria competenza linguistica e comunicativa e migliorato le abilità di analisi, sintesi e riflessione anche attraverso l'esame del testo letterario. Sono in grado secondo il proprio stile cognitivo di sostenere una conversazione funzionalmente adeguata al contesto e alla situazione di comunicazione, di produrre testi scritti di carattere generale specifico con sufficiente coerenza e coesione.</p>

METODI	Si sono utilizzate varie metodologie in maniera integrata, individuando le più adatte al momento, al gruppo e ai singoli, allo scopo di sviluppare/potenziare/mettere in atto le abilità di lettura, scrittura, ascolto, produzione e interazione orale. Gradualmente gli studenti sono stati coinvolti in situazioni d'uso della lingua (simulate e/o reali, in classe e in altri ambienti) e spinti ad esprimere attraverso di essa conoscenze, bisogni, opinioni e quanto ancora è stato necessario (o richiesto loro) di esprimere-comunicare.
MEZZI E STRUMENTI	Testi in adozione, fotocopie, video e lavagna interattiva
PROVE DI VERIFICA	Le verifiche nel corso dell'anno sono state somministrate agli alunni soprattutto sotto forma di domande a risposta sintetica (tipologia B), ma anche di reading comprehensions, Use of English and gapped texts per la parte scritta , e di interrogazioni consistenti in colloqui in lingua inglese sui contenuti letterari trattati e sui testi analizzati.
INDICATORI DI VALUTAZIONE	I criteri di valutazione dell'orale sono da ricondurre alla griglia di valutazione stilata collegialmente in sede di Dipartimento di Lingue e si basano sui seguenti indicatori: focus, accuracy, content. La valutazione si è quindi basata sulla capacità di rispondere a domande precise e di discorrere di un argomento richiesto, ammettendo qualche errore grammaticale o di fonetica che non inficiasse la comprensione ed apprezzando qualche osservazione personale. La valutazione sommativa ha tenuto conto oltre che, naturalmente, dei singoli tests, anche dell'impegno mostrato a casa e a scuola e dei progressi fatti registrare rispetto ai livelli di partenza.

SCHEDA DI STORIA

LIBRI DI TESTO: “La storia” (quarta edizione) Vol . II e Vol. III di A. Lepre e C. Petraccone. Ed. zanichelli

Docente:– Prof.ssa Consagra Maria

PROFILO	<p>La classe V A è composta da 22 alunni provenienti da contesti sociali diversi e con un diverso bagaglio culturale. La docente ha seguito la classe solo nel corso dell’ultimo anno ed ha constatando che i discenti presentavano lacune profonde e un metodo di studio superficiale ed inadeguato. Inizialmente non è stato facile per la docente affrontare un richiamo forte verso gli argomenti cardine dell’anno precedente, ha trovato difficoltà nell’educare all’attenzione, allo studio ed alla rielaborazione personale. Di seguito , gli alunni hanno mostrato interesse, curiosità e hanno seguito partecipando al dialogo educativo,. Durante l’anno scolastico in corso, la situazione è rimasta invariata. All’interno del gruppo classe, un gruppo ha mostrato interesse per le materie e ha studiato con profitto; alcuni hanno mostrato disinteresse, discontinuità e scarso impegno.</p>
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Politica ed economia all’inizio del Novecento. ▪ La situazione internazionale ▪ L’età giolittiana ▪ Economia e società tra Ottocento e Novecento. ▪ La società di massa. ▪ La prima guerra mondiale e la rivoluzione bolscevica. ▪ La prima guerra mondiale ▪ La rivoluzione russa . ▪ L’età delle moderne dittature: fascismo e comunismo ▪ Le origini del fascismo in Italia. ▪ L’ascesa del fascismo ▪ Il fascismo ▪ La dittatura sovietica ▪ Politica ed economia negli anni venti ▪ CLIL- The Roaring Twenties ▪ Il declino dell’Europa. ▪ Gli Stati uniti e la crisi economica del 1929. ▪ Dall’ascesa del nazionalismo alla seconda guerra mondiale. ▪ I rapporti internazionali e l’affermazione degli autoritarismi. ▪ La dittatura nazionalsocialista ▪ Hitler e l’antisemitismo ▪ La seconda guerra mondiale ▪ La prima fase della seconda guerra mondiale. ▪ La fine del conflitto ▪ La guerra fredda (la crisi di Cuba)
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Uso del lessico e della terminologia storica ▪ Conoscenza dei periodi storici studiati e delle problematiche inerenti ad essi ▪ Cogliere e penetrare i nessi concettuali di fondo di un testo storico ▪ Saper effettuare opportuni collegamenti, cogliere analogie e differenze tra periodi e problematiche affrontate
CAPACITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di strutturazione e di coordinamento logico ▪ Capacità di analisi e di sintesi ▪ Capacità di rielaborazione critica personale ▪ Capacità di problematizzare
METODI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezione frontale ▪ Lettura, comprensione, interpretazione dei testi storici ▪ Discussione sulle tematiche affrontate con domande guidate. ▪ Mappe concettuali, Powerpoint

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Filmati storici
MEZZI E STRUMENTI	“La storia” (quarta edizione) Vol . II e Vol. III di A. Lepre e C. Petraccone. Ed. zanichelli
PROVE DI VERIFICA	Verifiche Orali Test semistrutturati
INDICATORI DI VALUTAZIONE	Attenzione e partecipazione alle lezioni e al dialogo educativo; impegno nello studio, puntualità nelle verifiche.

SCHEDA DI FILOSOFIA

LIBRI DI TESTO: “FILOSOFIA. La ricerca del pensiero” N. Abbagnano, G. Fornero–Vol. 2B (Dall’illuminismo ad Hegel) Vol. 3A (da Schopenhauer a Freud), Ed. Paravia; antologia del manuale; dizionario di filosofia.

– Prof.ssa Consagra Maria

PROFILO	La classe V A è composta da 22 alunni provenienti da contesti sociali diversi e con un diverso bagaglio culturale. La docente ha seguito la classe nel corso degli ultimi due anni constatando che i discenti presentavano lacune profonde e un metodo di studio superficiale ed inadeguato. Inizialmente non è stato facile per la docente affrontare un richiamo forte verso gli argomenti cardine dell’anno precedente, ha trovato difficoltà nell’educare all’attenzione, allo studio ed alla rielaborazione personale. Di seguito , gli alunni hanno mostrato interesse, curiosità e hanno seguito partecipando al dialogo educativo, Durante l’anno scolastico in corso, la situazione è rimasta invariata. All’interno del gruppo classe, un buon gruppo ha mostrato interesse per le materie e hanno studiato con profitto; alcuni hanno mostrato disinteresse, discontinuità e scarso impegno.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Kant: Critica della Ragion Pura; Critica della Ragion Pratica; Critica del Giudizio. ▪ L’idealismo: caratteri generali . ▪ Hegel ▪ Rifiuto e rottura del sistema hegeliano: Schopenhauer ▪ Kierkegaard ▪ Destra e sinistra hegeliana. ▪ Furbach ▪ Kierkegaard ▪ Marx ▪ La crisi delle certezze filosofiche: Nietzsche ▪ La psicanalisi : Freud ▪ “Il primo” Heidegger ▪ Jaaspers ▪ Sartre
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Uso del lessico proprio della tradizione filosofica ▪ Corretta espressione e chiara esposizione dei contenuti ▪ Cogliere e penetrare i nessi concettuali di fondo di un testo filosofico ▪ Saper effettuare opportuni collegamenti, cogliere analogie e differenze tra autori e problematiche analizzate
CAPACITÀ	<ol style="list-style-type: none"> 1) Capacità di strutturazione e di coordinamento logico 2) Capacità di analisi e di sintesi 3) Capacità di rielaborazione critica personale 4) Capacità di problematizzare
METODI	Lezione frontale Lettura, comprensione, interpretazione dei testi filosofici Discussione sulle tematiche affrontate con domande guidate Mappe concettuali Powerpoint
MEZZI E STRUMENTI	Libri di testo: “FILOSOFIA. La ricerca del pensiero” N. Abbagnano, G. Fornero–Vol. 2B (Dall’illuminismo ad Hegel) Vol. 3A (da Schopenhauer a Freud), Ed. Paravia; antologia del manuale; dizionario di filosofia.
PROVE DI VERIFICA	Verifiche orali. Test semi-strutturati
INDICATORI DI VALUTAZIONE	Attenzione e partecipazione alle lezioni e al dialogo educativo; impegno nello studio, puntualità nelle verifiche

SCHEMA DI SCIENZE

**LIBRI DI TESTO: Scienze della terra A aut.: Cristina PignocchinoFeyles.; c.e: SEI.
Chimica organica e Biochimica: Biochimica Plus; dalla chimica organica alle biotecnologie.
Autori: De Leo- Giachi , c.e.: De Agostini.**

Docente: Prof.ssa Pilato Carmela Antonietta

PROFILO DELLA CLASSE	L'andamento generale della classe per quanto riguarda il profitto scolastico, si può considerare globalmente positivo, anche se tra gli alunni si evidenziano marcate differenze in termini di attitudini, di impegno, partecipazione e frequenza scolastica. All'interno del gruppo classe, infatti, accanto ad un discreto numero di studenti che hanno seguito l'attività didattica con profitto soddisfacente, ve ne sono altri che si sono impegnati meno, non sviluppando appieno le loro potenzialità e qualche altro che ha frequentato in modo discontinuo e presenta diffuse lacune nella preparazione .
CONOSCENZE	Gli alunni hanno acquisito i concetti fondamentali della disciplina, conoscono i processi di continua trasformazione del nostro Pianeta, i suoi rapporti con gli altri corpi dell'universo, la sua costituzione e la sua struttura; sono a conoscenza dei fenomeni fisici, chimici e biologici che hanno caratterizzato il nostro pianeta nel corso dei tempi e dei processi di continua trasformazione ed evoluzione che ancora caratterizzano la crosta superficiale e dei caratteri distintivi della chimica organica e del metabolismo cellulare. Mediamente discreto il livello di conoscenze acquisite dagli alunni.
COMPETENZE	Soddisfacente risulta la comprensione degli argomenti trattati e la rielaborazione e l'esposizione dei contenuti mediante l'uso della terminologia specifica. Tutti gli alunni, però, sono in grado di operare opportuni collegamenti fra gli argomenti studiati e effettuare efficaci connessioni logiche e stabilire relazioni. Inoltre non tutti gli alunni riescono ad applicare in modo adeguato le conoscenze acquisite e a descrivere con esattezza
CAPACITA'	Sicuramente adeguate risultano le capacità di analisi, di sintesi, di argomentazione e quelle logico-deduttive, in particolare qualche alunno ha acquisito buone capacità di giudizio critico e di rielaborazione personale delle conoscenze scientifiche; la maggior parte dei discenti, aiutato dalla programmazione dei colloqui, ha raggiunto una buona conoscenza degli argomenti oggetto di studio.
METODI	Logico-induttivo; logico-deduttivo; problem-solving. Lezione frontale; lezioni interattive; utilizzo di mappe concettuali; discussioni guidate su problemi scientifici attuali; sensibilizzazione alla vita scolastica mediante un coinvolgimento degli alunni nella programmazione degli argomenti e delle attività. Interventi curriculari di recupero di quelle conoscenze e competenze che, dopo la verifica, risultano non acquisite dagli allievi
MEZZI E STRUMENTI	Libri di testo, laboratorio, Lim.
VERIFICA E VALUTAZIONE	La verifica dell'apprendimento è stata effettuata attraverso: interrogazioni, discussioni di gruppo, questionari a risposta singola e multipla. Mediante le diverse tipologia di verifica è stato possibile accertare: le conoscenze dei contenuti disciplinari; la capacità di collegamento tra gli argomenti studiati; l'utilizzo del linguaggio specifico; l'ordine e la chiarezza nell'esposizione degli argomenti; la capacità di proporre pertinenti spunti personali. Inoltre agli alunni sono stati esplicitati di volta in volta : gli obiettivi e i risultati attesi; i criteri per la valutazione; le mete raggiunte; indicazioni e strumenti per correggere le prestazioni e migliorare il rendimento. La valutazione è stata intesa come confronto tra i risultati raggiunti e gli obiettivi prefissati, tenendo conto della situazione di partenza e delle capacità individuali; della partecipazione al lavoro didattico, dell'interesse e dell'impegno; del metodo di studio e della autonomia operativa.

SCHEDA DI MATEMATICA

LIBRO DI TESTO: L. Lamberti, L. Mereu, A. Nanni- “ Nuovo Lezioni di Matematica D e E”
- Etas Libri.

Docente: Prof.ssa Carlino Lucia

PROFILO DELLA CLASSE	La classe V A è costituita da 22 alunni i quali sono fra loro assai diversificati in quanto ad estrazione socioculturale, livelli di apprendimento, possesso di contenuti e di abilità, atteggiamento nei riguardi del dialogo educativo. Alcuni allievi si sono distinti per le buone o ottime capacità logico-deduttive, per l'impegno costante e per la partecipazione attiva al dialogo educativo; altri si sono impegnati nello studio con discontinuità; altri ancora, non supportati da una solida preparazione di base, hanno seguito le lezioni ma con difficoltà e con modesto ritmo di apprendimento. Questi ultimi, desiderosi di potenziare le personali capacità strumentali piuttosto fragili, accogliendo con entusiasmo le sollecitazioni da parte del docente, hanno cercato di inserirsi nel dialogo educativo con sempre maggiori convinzione e responsabilità. Dal punto di vista comportamentale, buono risulta il livello di socializzazione all'interno della classe, in quanto gli allievi educati, rispettosi dei ruoli e posseggono già la capacità di interagire tra loro in modo ordinato ed organizzato.
CONOSCENZE	Funzioni reali di variabile reale. Limiti delle funzioni reali di una variabile. Funzioni continue. Derivate delle funzioni di una variabile. Applicazione delle derivate. Teoremi fondamentali del calcolo differenziale. Massimi e minimi relativi. Studio del grafico di una funzione. Massimi e minimi assoluti. Integrali indefiniti. Integrale definito: problema delle aree e dei volumi. Argomenti da trattare entro la fine dell'anno scolastico: cenni sulle equazioni differenziali, geometria analitica nello spazio e probabilità.
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Studiare le proprietà di una funzione riconoscendone le specifiche caratteristiche. • Sapere rappresentare graficamente una funzione. • Saper dimostrare e applicare i teoremi. • Calcolare le primitive di una funzione. • Calcolare aree di superfici piane, aree e volumi di solidi di rotazione, misure di lunghezze di linee.
CAPACITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Operare confronti e mettere in relazione i contenuti. • Affrontare criticamente situazioni problematiche, scegliendo in modo flessibile e personalizzato le strategie d'approccio. • Capacità di sintesi e sviluppo di schemi logico-deduttivi da applicare nelle varie situazioni. • potenziamento della capacità di comunicazione e di relazione attraverso un linguaggio sempre preciso, rigoroso e non ambiguo; • potenziamento ed affinamento delle capacità logiche ed intuitive, di analisi e sintesi;
METODI	Lezioni frontali, esercitazioni alla lavagna, discussioni generali. L' insegnamento è stato condotto per problemi. In particolare dall'esame di una data situazione problematica l'alunno è stato portato, prima a formulare un'ipotesi di soluzione, poi a ricercare il procedimento risolutivo, avvalendosi delle conoscenze precedentemente acquisite, ed infine ad inserire il risultato ottenuto in un organico quadro teorico complessivo.
MEZZI E STRUMENTI	Libro di testo, lavagna, computer e calcolatrice scientifica.
	Strumenti fondamentali della verifica sono state le prove orali e scritte

**VERIFICA E
VALUTAZIONE**

tradizionali. Queste ultime, composte da esercizi o problemi a seconda degli argomenti trattati, sono servite per misurare le conoscenze e il grado di acquisizione delle abilità di ogni singolo alunno. Esse contenevano quesiti con diverso grado di difficoltà in modo che anche gli alunni meno abili avessero la possibilità di svolgerne almeno una parte e indipendenti tra di loro così da evitare che la mancata risoluzione di uno di essi precludesse lo svolgimento degli altri. Nella **valutazione** sono stati ponderati il raggiungimento degli obiettivi specifici e il grado di interiorizzazione e assimilazione dei contenuti. Nello specifico, ho verificato:

- le conoscenze di regole, termini, proprietà;
- la comprensione dei concetti, relazioni, procedure;
- l'applicazione delle tecniche nelle diverse situazioni;
- la capacità di analisi, sintesi, intuitive e critiche;
- la capacità espositiva;
- il coinvolgimento dell'alunno nel dialogo educativo;
- la motivazione dello studente allo studio;
- gli approfondimenti personali dei contenuti;
- la regolarità nello svolgimento dei lavori assegnati.

SCHEDA DI FISICA

LIBRI DI TESTO: L'Amaldi per i Licei Scientifici. Blu, Vol. II e III– Casa Ed. Zanichelli

Docente: Prof.ssa Carlino Lucia

PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe V sez. A del liceo scientifico è costituita da 22 alunni, 11 femmine e 11 maschi, tutti provenienti dalla classe precedente. Alcuni allievi, forniti di ottime o buone, capacità hanno seguito con attenzione ed impegno, dando un notevole contributo al dialogo educativo, ponendosi da stimolo per il resto della classe. Altri si sono impegnati nello studio con discontinuità; altri ancora, non supportati da una solida preparazione di base, hanno seguito le lezioni ma con difficoltà e con modesto ritmo di apprendimento. Questi ultimi, desiderosi di potenziare le personali capacità strumentali piuttosto fragili, accogliendo con entusiasmo le sollecitazioni da parte del docente, hanno cercato di inserirsi nel dialogo educativo con sempre maggiori convinzione e responsabilità. .</p> <p>I rapporti interpersonali sono stati cordiali e sereni e ciò ha senza dubbio contribuito a rendere più efficace il dialogo educativo.</p> <p>Si è resa necessaria una restrizione quantitativa dei contenuti rispetto alla programmazione prefissata all'inizio dell'anno scolastico, soprattutto a causa delle risposte di apprendimento verificate. Lo stile ed il ritmo di apprendimento hanno richiesto un percorso molto graduale e lento, allo scopo di permettere agli allievi di assimilare quanto trattato.</p>
CONOSCENZE	Fenomeni magnetici fondamentali. Il campo magnetico. L'induzione elettromagnetica. Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche. La relatività dello spazio e del tempo.(argomento non ancora trattato al 15/5/2018).
COMPETENZE	Quasi tutti gli alunni, osservando dei fenomeni fisici, sono in grado di analizzare e applicare principi e teorie utilizzando dati e informazioni in loro possesso. Hanno altresì acquisito il linguaggio specifico della disciplina.
CAPACITÀ	Quasi tutti gli alunni sono in grado di analizzare gli argomenti proposti utilizzando capacità di analisi e sintesi, intuitive e critiche e sono in grado di prendere decisioni sulla base delle informazioni in loro possesso.
METODI	Sono stati utilizzati vari metodi di lavoro flessibili adeguati alle necessità della classe: la lezione frontale, la discussione generale, le esercitazioni alla lavagna. Utilizzando le varie tecniche docimologiche si è messo l'allievo in condizione di acquistare consapevolezza delle conoscenze che si formano nella mente. L'apprendimento è avvenuto tramite la ' lezione guidata ', per coinvolgere il più possibile la classe e per far partecipare attivamente gli allievi. Ho inteso, per quanto possibile, presentare gli argomenti sotto forma di problemi da risolvere, partendo da situazioni concrete e insistendo sui collegamenti interdisciplinari. La procedura seguita è, dunque, stata quella di offrire spunti per un intervento da parte degli allievi, sia ponendo il problema per risolvere il quale è stata enunciata la teoria che si voleva affrontare, sia, durante lo svolgimento della medesima, ponendo interrogativi, invitando a trarre deduzioni logiche (o guidando queste deduzioni gradino per gradino). Inoltre, nei casi in cui ciò è stato possibile, prospettando diversi procedimenti per trarre le medesime conclusioni e lasciando scegliere il metodo più consono alle capacità di ciascuno.
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Libro di testo e materiale audiovisivo, sussidi a disposizione del laboratorio scientifico.
VERIFICHE E VALUTAZIONE	Interrogazioni orali e scritte (quesiti a risposta multipla e aperta, risoluzione di

problemi)Le varie fasi dell'apprendimento sono state oggetto di costanti verifiche mediante prove scritte, esercizi per casa e colloqui tanto individuali quanto coinvolgenti il gruppo classe. Le domande, formulate in modo semplice, chiaro ed accessibile hanno avuto lo scopo di inserire in un quadro organico i quesiti relativi all'argomento trattato Le prove scritte hanno presentato un certo numero di esercizi, a ciascuno dei quali è stato attribuito un punteggio variabile secondo la difficoltà ed il numero di operazioni da eseguire per risolverlo. Ho cercato di graduare gli esercizi rendendoli, per quanto possibile, indipendenti tra di loro in modo da evitare che la mancata risoluzione di uno di essi potesse precludere lo svolgimento degli altri. Il punteggio ha dato, quindi, luogo al voto della valutazione sommativa. Nelle prove orali è stata valutata non solo la conoscenza delle nozioni teoriche, ma anche le capacità, logiche ed espositive, ed in particolar modo l'acquisizione e l'uso del linguaggio specifico della disciplina. Infine, grande rilievo è stato dato ai progressi fatti e agli sforzi per raggiungere gli obiettivi prefissati.

SCHEMA DI STORIA DELL'ARTE

LIBRO DI TESTO: Il Cricco Di Teodoro "Itinerario nell'arte" vol.3 ed. Zanichelli

Docente: Prof.ssa SCIASCIA MONICA

PROFILO DELLA CLASSE	La classe V A, composta da 22 alunni, è eterogenea con un comportamento sempre corretto. Sotto il profilo didattico i discenti hanno sempre manifestato un generale interesse verso i contenuti proposti e la maggior parte di essi ha dimostrato un impegno costante. Il gruppo classe è formato da alcuni elementi che si sono distinti per spiccata predisposizione allo studio, per attiva partecipazione e per buone conoscenze, altri alunni invece che se pur dotati di buone capacità hanno ottenuto discreti risultati a causa di un metodo di studio incostante e poco efficace.
CONOSCENZE	Sintesi del programma svolto: Neoclassicismo-Romanticismo-Realismo- Impressionismo - Post-Impressionismo- Art Nouveau- Espressionismo – Cubismo – Futurismo – Astrattismo- Surrealismo Arte contemporanea
COMPETENZE E CAPACITA'	Al termine del percorso di studi di disegno e storia dell'arte il discente dovrà aver raggiunto le seguenti competenze: <ul style="list-style-type: none"> • Sapere usare le fondamentali tecniche di rappresentazione grafica • Sapere analizzare l'opera a più livelli: descrittivo, stilistico, ecc. • Sapere esporre con chiarezza e in modo argomentato, facendo uso del lessico specifico • Sapere esprimere giudizi basati sulla conoscenza dei fatti e sulla propria sensibilità estetica
METODI	Il docente, al fine di ottenere un riscontro positivo, si è servito di vari strumenti e metodologie utili al discente per acquisire i concetti fondamentali della materia. Fra tutti sono stati usati soprattutto la lezione frontale, seguendo la traccia del libro di testo, integrato da materiali relativi agli argomenti che di volta in volta sono stati affrontati, il costante uso della LIM e delle immagini hanno consentito di rendere evidenti le differenze tra opere d'arte autori e periodi storici e hanno permesso al discente di acquisire una certa padronanza del linguaggio artistico.
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Lezione frontale, libro di testo, LIM, documentazioni iconiche: foto, video, visite guidate, mostre, ecc.
VERIFICHE	Le prove di verifica sono state condotte al fine di rilevare i risultati conseguiti dagli alunni, nello specifico: la conoscenza dei contenuti, la capacità di relazionare e confrontare opere diverse, la capacità di inserire l'opera nel proprio contesto storico. Il tutto è stato verificato in itinere mediante interrogazioni orali sul programma svolto
INDICATORI DI VALUTAZIONE	Nella valutazione sono stati ponderati il raggiungimento degli obiettivi specifici ed il grado di assimilazione dei contenuti. In particolare si è tenuto conto dei seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione e comportamento • Impegno e continuità nell'applicazione allo studio • Frequenza regolare • Partecipazione attiva • Disponibilità verso gli insegnanti e verso i compagni • Accettazione delle regole e delle scadenze • Consapevolezza dei propri doveri e delle proprie responsabilità

SCHEMA DI SCIENZE MOTORIE

LIBRO DI TESTO: A. Rampa “ FAIRPLAY”, Edizioni IUVENILIA

Docente: Prof. Lombardo Giuseppe

PROFILO DELLA CLASSE	Classe formata da alunni sempre attenti, diligenti, disponibili e propositivi dotati di buone capacità di base. Hanno partecipato con interesse e costanza al dialogo educativo. Buono il comportamento. Ottimi i risultati raggiunti.
CONOSCENZE	Il movimento, schemi motori di base, capacità coordinative e condizionali, regolamenti di alcuni sport individuali e di squadra. Elementi di traumatologia sportiva e pronto soccorso, il doping e le sostanze dopanti
COMPETENZE	Uso corretto degli attrezzi; conoscenza dei diritti e dei doveri scolastici; conoscenza e rispetto delle regole degli sport più comuni; conoscenza del proprio corpo; conoscenze generali delle norme di pronto soccorso e di igiene dello sport.
CAPACITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Saper affrontare nel modo migliore situazioni motorie nuove; • capacità di autogestione, di organizzazione; di autovalutazione; • saper assolvere compiti di giuria ed arbitraggio.
METODI	Metodo globale inizialmente ed analitico successivamente.
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature e spazi disponibili all'interno dell'istituto • uso del libro di testo
VERIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Esercizi a corpo libero • piccole gare competitive • interventi personali in merito alle attività svolte
VALUTAZIONE	Si è tenuto conto della situazione di partenza di ognuno dei discenti, dell'impegno profuso, della partecipazione e dei risultati raggiunti.

ALLEGATI

- **Schede di valutazione delle prove scritte**
- **Scheda di valutazione del colloquio**
- **Griglia di valutazione delle prove orali in decimi**
- **Tabella di conversione**
- **Argomenti approfonditi dai candidati e presentati al colloquio**
- **Relazione del progetto Clil**
- **Relazione del progetto dell'alternanza scuola lavoro**
- **Copia della simulazione della terza prova somministrata in data 05/04/2018**

Presso gli uffici di segreteria dell'Istituto è depositata la seguente documentazione:

- **Programmi finali disciplinari dei docenti**
- **le prove somministrate dai docenti durante l'anno scolastico**
- **schede personali dei candidati**
- **pagelle scolastiche**
- **simulazione della terza prova**

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA (ITALIANO)

CLASSE _____

DATA _____

ALUNNO _____

TIPOLOGIA DELLA PROVA: ANALISI DEL TESTO

Griglia di valutazione della prima prova scritta

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	
Competenze linguistiche di base	Capacità di esprimersi (Punteggiatura Ortografia Morfosintassi Proprietà lessicale)	Si esprime in modo: <input type="checkbox"/> appropriato <input type="checkbox"/> corretto <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	4 3,5 3 2 1	1-4
Efficacia argomentativa	Capacità di sviluppare le proprie argomentazioni	Argomenta in modo: <input type="checkbox"/> ricco e articolato <input type="checkbox"/> chiaro e ordinato <input type="checkbox"/> schematico <input type="checkbox"/> poco coerente <input type="checkbox"/> inconsistente	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	3 2,5 2 1,5 1	1-3
Analisi dei nodi concettuali e delle strutture formali	Capacità di analisi d'interpretazione	<input type="checkbox"/> Sa analizzare e interpretare <input type="checkbox"/> Sa descrivere ed analizzare <input type="checkbox"/> Sa solo individuare <input type="checkbox"/> Individua in modo incompleto <input type="checkbox"/> Individua in modo errato	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	6 5 4 3 2	2-6
Rielaborazione, collegamenti e riferimenti	Capacità di rielaborare, di effettuare collegamenti e fare riferimenti, di contestualizzare	Rielabora ... in modo: <input type="checkbox"/> critico <input type="checkbox"/> personale <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> non rielabora	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	2 1,5 1 0,5 0	0-2
Valutazione complessiva			Totale punteggio		15

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA GIUDIZIO, VOTO E PUNTEGGIO

GIUDIZIO	VOTO	PUNTEGGIO
NEGATIVO	1-3	1-4
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	5-7
INSUFFICIENTE	5	8-9
SUFFICIENTE	6	10
DISCRETO	7	11-12
BUONO	8-9	13-14
OTTIMO	10	15

CLASSE _____

DATA _____

ALUNNO _____

TIPOLOGIA DELLA PROVA: SAGGIO BREVE O ARTICOLO DI GIORNALE

Griglia di valutazione della prima prova scritta

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	
Competenze linguistiche di base	Capacità di esprimersi (Punteggiatura Ortografia Morfosintassi Proprietà lessicale)	Si esprime in modo: <input type="checkbox"/> appropriato <input type="checkbox"/> corretto <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	4 3,5 3 2 1	1-4
Efficacia argomentativa	Capacità di formulare una tesi e/o di sviluppare le proprie argomentazioni	Argomenta in modo: <input type="checkbox"/> ricco e articolato <input type="checkbox"/> chiaro e ordinato <input type="checkbox"/> schematico <input type="checkbox"/> poco coerente <input type="checkbox"/> inconsistente	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	3 2,5 2 1,5 1	1-3
Competenze rispetto al genere testuale	Capacità di rispettare consapevolmente i vincoli del genere testuale	<input type="checkbox"/> Rispetta consapevolmente tutte le consegne <input type="checkbox"/> Rispetta le consegne <input type="checkbox"/> Rispetta in parte le consegne <input type="checkbox"/> Rispetta solo alcune consegne <input type="checkbox"/> Non rispetta le consegne	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	6 5 4 3 2	2-6
Originalità Creatività	Capacità di rielaborazione critica e personale dei documenti e delle fonti	Rielabora in modo: <input type="checkbox"/> critico <input type="checkbox"/> personale <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> non rielabora	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	2 1,5 1 0,5 0	0-2
Valutazione complessiva			Totale punteggio		15

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA GIUDIZIO, VOTO E PUNTEGGIO

GIUDIZIO	VOTO	PUNTEGGIO
NEGATIVO	1-3	1-4
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	5-7
INSUFFICIENTE	5	8-9
SUFFICIENTE	6	10
DISCRETO	7	11-12
BUONO	8-9	13-14
OTTIMO	10	15

CLASSE _____

DATA _____

ALUNNO _____

TIPOLOGIA DELLA PROVA: TEMA STORICO

Griglia di valutazione della prima prova scritta

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	
Competenze linguistiche di base	Capacità di esprimersi (Punteggiatura Ortografia Morfosintassi Proprietà lessicale)	Si esprime in modo: <input type="checkbox"/> appropriato <input type="checkbox"/> corretto <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	4 3,5 3 2 1	1-4
Efficacia argomentativa	Capacità di formulare una tesi e/o di sviluppare le proprie argomentazioni	Argomenta in modo: <input type="checkbox"/> ricco e articolato <input type="checkbox"/> chiaro e ordinato <input type="checkbox"/> schematico <input type="checkbox"/> poco coerente <input type="checkbox"/> inconsistente	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	3 2,5 2 1,5 1	1-3
Pertinenza e conoscenza dell'argomento	Conoscenza degli eventi storici Capacità di sviluppare in modo pertinente la traccia	Conosce e sa sviluppare in modo: <input type="checkbox"/> pertinente ed esauriente <input type="checkbox"/> pertinente e corretto <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> poco pertinente e incompleto <input type="checkbox"/> non pertinente (fuori tema)	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	6 5 4 3 2	2-6
Originalità Creatività	Capacità di rielaborazione critica e personale delle proprie conoscenze storiche	Rielabora in modo: <input type="checkbox"/> critico <input type="checkbox"/> personale <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> non rielabora	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	2 1,5 1 0,5 0	0-2
Valutazione complessiva			Totale punteggio		15

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA GIUDIZIO, VOTO E PUNTEGGIO

GIUDIZIO	VOTO	PUNTEGGIO
NEGATIVO	1-3	1-4
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	5-7
INSUFFICIENTE	5	8-9
SUFFICIENTE	6	10
DISCRETO	7	11-12
BUONO	8-9	13-14
OTTIMO	10	15

CLASSE _____

DATA _____

ALUNNO _____

TIPOLOGIA DELLA PROVA: TEMA DI ORDINE GENERALE

Griglia di valutazione della prima prova scritta

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	
Competenze linguistiche di base	Capacità di esprimersi (Punteggiatura Ortografia Morfosintassi Proprietà lessicale)	Si esprime in modo: <input type="checkbox"/> appropriato <input type="checkbox"/> corretto <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	4 3,5 3 2 1	1-4
Efficacia argomentativa	Capacità di formulare una tesi e/o di sviluppare le proprie argomentazioni	Argomenta in modo: <input type="checkbox"/> ricco e articolato <input type="checkbox"/> chiaro e ordinato <input type="checkbox"/> schematico <input type="checkbox"/> poco coerente <input type="checkbox"/> inconsistente	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	3 2,5 2 1,5 1	1-3
Pertinenza e conoscenza dell'argomento	Capacità di sviluppare in modo esauriente e pertinente la traccia	Conosce e sa sviluppare in modo: <input type="checkbox"/> pertinente ed esauriente <input type="checkbox"/> pertinente e corretto <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> poco pertinente e incompleto <input type="checkbox"/> non pertinente (fuori tema)	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	6 5 4 3 2	2-6
Originalità Creatività	Capacità di rielaborazione critica e personale delle proprie conoscenze	Rielabora in modo: <input type="checkbox"/> critico <input type="checkbox"/> personale <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> non rielabora	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	2 1,5 1 0,5 0	0-2
Valutazione complessiva			Totale punteggio		15

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA GIUDIZIO, VOTO E PUNTEGGIO

GIUDIZIO	VOTO	PUNTEGGIO
NEGATIVO	1-3	1-4
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	5-7
INSUFFICIENTE	5	8-9
SUFFICIENTE	6	10
DISCRETO	7	11-12
BUONO	8-9	13-14
OTTIMO	10	15



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
LICEO CLASSICO "VINCENZO LINARES" - LICATA (AG)
ESAMI DI STATO-
LICEO SCIENTIFICO - CLASSE: 5 A SC

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI MATEMATICA

CLASSE V A_{SC}

CANDIDATO

INDICATORI DI VALUTAZIONE		Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale. Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Grafici errati o inesistenti. 0 - 1,2	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale. Individua strategie di lavoro poco efficaci. Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Traduzione grafica non sempre corretta. 1,3 - 1,7	Analizza in modo adeguato la situazione problematica. Utilizza con una certa padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze. Grafici abbastanza coerenti con i risultati ottenuti. 1,8 - 2,1	Applica le strategie scelte in maniera corretta. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Esegue i calcoli in modo accurato. Traduzione grafica corretta e coerente con i risultati ottenuti. 2,2 - 2,5
PROBLEMA					
CONOSCENZE	Completezza della risoluzione				
	Conoscenze disciplinari specifiche				
COMPETENZE	Comprensione del testo				
	Abilità di calcolo				
CAPACITÀ	Correttezza e coerenza delle procedure di esecuzione				
	Corretta traduzione grafica				
Totale					

INDICATORI DI VALUTAZIONE QUESITI			Q 1	Q 2	Q 3	Q 4	Q 5	Q 6	Q 7	Q 8	Q 9	Q 10
CONOSCENZE	Completezza della risoluzione	0 - 0,60										
	Conoscenze disciplinari specifiche	0 - 0,60										
COMPETENZE	Comprensione del testo	0 - 0,60										
	Abilità di calcolo	0 - 0,60										
CAPACITÀ	Correttezza e coerenza delle procedure di esecuzione. Corretta traduzione grafica	0 - 0,60										
Totale												

VALUTAZIONE COMPLESSIVA:

PUNTEGGIO PROBLEMA	PUNTEGGIO QUESITI	PUNTEGGIO TOTALE
/15	/15	/30

Arrotondamento per eccesso del punteggio pari o superiore a 0,50 VALUTAZIONE COMPLESSIVA ____ / 15

Licata

I Commissari

Il Presidente della Commissione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

Classe V sez. A scientifico A.S. 17/18

CANDIDATO _____

		Livelli di conoscenze - Livelli di competenze- Capacità di comprensione - Capacità di sintesi – Proprietà di linguaggio								
	QUESITI	NULLA 0	SCARSO 0.30	INSUF. 0.50	MEDIOC. 0.75	SUFF. 0.85	DISCR 0.95	BUONO 1.05	OTTIMO 1.15	ECCELL 1.25
FILOSOFIA	1									
	2									
	3									
INGLESE	1									
	2									
	3									
SCIENZE	1									
	2									
	3									
Disegno e Storia dell'arte	1									
	2									
	3									
	TOTALE									

Arrotondamento per eccesso del punteggio pari o superiore a 0,50 **VALUTAZIONE COMPLESSIVA** ____ / 15

Licata

GRIGLIA COLLOQUIO

Alunno _____ classe _____

Criteria di valutazione del colloquio

DESCRITTORI	BANDA	PUNTI
1) Padronanza della lingua Chiarezza – Correttezza - Fluidità	8	
Esposizione fluida, corretta, chiara, ricchezza lessicale, uso appropriato del lessico	8	
Esposizione sicura, chiara, scorrevole, uso corretto del lessico	6 – 7	
Esposizione semplice, comprensibile e generalmente corretta	5	
Esposizione incerta, stentata, poco corretta	3-4	
Esposizione molto incerta, e stentata, notevolmente scorretta	1-2	
2) Contenuto ed organizzazione Conoscenze – Capacità - Competenze	14	
Bagaglio di conoscenze completo ed approfondito, ottima capacità di comprensione ed applicazione	13-14	
Adeguate conoscenze, da discreta a buona capacità di comprensione ed applicazione	11-12	
Sufficienti conoscenze, sufficienti capacità di comprensione ed applicazione	10	
Parziali conoscenze, mediocri capacità di comprensione ed applicazione	6-9	
Scarse conoscenze e scarse capacità di comprensione ed applicazione	1-5	
3) Argomentazione e sintesi Coerenza – Organicità - Collegamenti	6	
Argomentazione coerente e consequenziale, collegamenti efficaci e significativi	6	
Argomentazione adeguata e coerente, discrete capacità di collegamenti	5	
Semplici capacità di collegamenti, organicità e coerenza sufficienti	4	
Modeste capacità di collegamenti, organicità e coerenza modeste	2-3	
Scarsa capacità di collegamenti, organicità e coerenza scarse	1	
4) Elementi di merito	1	
Spunti personali originali, motivati e pertinenti	0-1	
5) Discussione elaborati	1	
Discussione autonoma degli elaborati e correzione degli errori commessi	0-1	
Totale punteggio		

Licata.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA PER LE PROVE ORALI

VOTO	GIUDIZIO SINTETICO	LIVELLO DI APPRENDIMENTO
1 -3,5	Pesanti lacune di base e disorientamento di tipo logico, linguistico e metodologico.	Del tutto insufficiente
3,5-4,5	Gravi lacune nella conoscenza degli argomenti svolti; utilizzazione non appropriata delle conoscenze acquisite o comprensione imperfetta del testo o fraintendimento delle domande proposte; scarsa proprietà di linguaggio.	Gravemente insufficiente
4,5-5,5	Informazioni frammentarie e non sempre corrette utilizzate in modo superficiale e non sempre pertinente; difficoltà nel condurre analisi e nell'affrontare tematiche proposte; linguaggio confuso e poco corretto con terminologia specifica impropria e spesso scorretta.	Insufficiente
5,5-6,5	Conoscenza degli elementi basilari ed essenziali; collegamenti pertinenti all'interno delle informazioni; conoscenza del linguaggio specifico per decodificare semplici testi; accettabile proprietà di linguaggio.	Sufficiente
6,5-7,5	Conoscenza non limitata degli elementi essenziali; lo studente si orienta tra i contenuti con una certa duttilità; coglie in modo abbastanza agile i nessi tematici e comparativi; sa usare correttamente la terminologia specifica.	Discreto
7,5-8,5	Lo studente possiede conoscenze sicure e diffuse in ordine alle materie; affronta percorsi tematici anche complessi ed istituisce collegamenti significativi; sicura padronanza della terminologia specifica con esposizione chiara e appropriata.	Buono
8,5-9,0	Lo studente possiede conoscenze ampie, sicure e approfondite; è in grado di costruire autonomamente un percorso critico attraverso nessi o relazioni tra aree tematiche diverse; linguaggio ricco ed articolato; conoscenza ampia e precisa della terminologia specifica.	Ottimo
9 – 10	Lo studente possiede conoscenze ampie e sicure; è in grado di affrontare le diverse tematiche autonomamente, con rigore di analisi e di sintesi; sa costruire percorsi critici, anche di carattere interdisciplinare; linguaggio ricco, articolato e preciso nell'uso della terminologia specifica.	Eccellente

CORRISPONDENZA PUNTEGGI

decimale	1--3	3<voto≤4	4<voto<6	6	6<voto≤7	7<voto≤9	9<voto≤10
Punteggi in quindicesimi	1 - 4	5 – 6	7 – 9	10	11 – 12	13 – 14	15
Punteggi in trentesimi	1 - 10	11 – 16	17 – 21	22	23 – 26	27 – 29	30
Conoscenze	- Mancanza di conoscenze basilari	- Conoscenza degli elementi essenziali frammentaria e lacunosa	- Conoscenza parziale degli elementi essenziali	- Conoscenza degli elementi essenziali	- Corrette conoscenze di base	- Conoscenze approfondite	- Conoscenze complete e prive di errori. - Profondità nei concetti, ampiezza di temi trattati.
Competenze: -linguaggio - applicazione delle conoscenze	- Uso di un linguaggio improprio - Assoluta incapacità di procedere nelle applicazioni	- Gravi difficoltà nell'uso del linguaggio specifico - Gravi errori nel procedere nelle applicazioni	- Uso di un linguaggio non chiaro e poco rigoroso - Difficoltà nelle applicazioni - Applicazione meccanica e ripetitiva	- Linguaggio per lo più chiaro e appropriato - Sufficiente sicurezza nel procedere nelle applicazioni pur con qualche errore	- Linguaggio preciso e chiaro - Sicurezza nelle applicazioni pur con qualche errore	- Linguaggio rigoroso e chiaro - Sicurezza nelle applicazioni e procedimenti senza errori	- Linguaggio rigoroso, chiaro e appropriato - Padronanza nelle applicazioni e disinvoltura nel procedere senza errori
Capacità: - comprensione dei concetti - rielaborazione dei contenuti - collegamenti in ambito disciplinare - pluridisciplinare	- Gravi lacune di ordine logico - assoluta incapacità di effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare	- Notevoli difficoltà nella comprensione dei concetti - Gravi difficoltà di effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare	- Difficoltà nella rielaborazione dei contenuti concetti - Difficoltà nell'effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare	- Rielaborazione parziale dei contenuti acquisiti - Sufficiente capacità di effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare pur con qualche incertezza	- Rielaborazione autonoma dei contenuti, pur in presenza di qualche errore, non determinante - Discreta capacità di effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare	- Rielaborazione autonoma quasi sempre personale e critica dei contenuti. - Buona padronanza nell'effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare	- Rielaborazione pienamente autonoma, personale e critica dei contenuti. - Assoluta padronanza nell'effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare

PERCORSO TEMATICO INDIVIDUALE PER IL COLLOQUIO

N°	Cognome e nome	Argomento scelto	Discipline
1	ALABISO ANGELO	“Azione cattolica: una Bella Storia che nasce nel cuore di ognuno di noi”	Italiano, latino, storia, filosofia, inglese, scienze, Matematica, fisica, Storia dell’arte.
2	ALLEGRO SOFIA PIA	“Sono le persone che nessuno immagina possano fare certe cose, quelle che fanno cose che nessuno può immaginare”	Italiano, latino, storia, filosofia, inglese, scienze, Storia dell’arte, fisica, matematica
3	AMATO FEDERICA	D’Annunzio veste Prada	Italiano, latino, storia, filosofia, inglese, scienze, Storia dell’arte.
4	BONA DANIELE	L’incoscienza	Italiano, latino, storia, filosofia, inglese, scienze, Matematica, fisica, Storia dell’arte.
5	BONFISSUTO ROBERTO	Le due facce dell’evoluzione	Italiano, latino, storia, filosofia, inglese, fisica, scienze
6	CANTAVENERA KIMBERLJ	Fantasia come altra faccia della realtà : il mondo dei cartoni	Italiano, latino, storia, scienze, Storia dell’arte, inglese
7	CARUBIA ANTEA	Uno, Nessuno, Centomila. La natura umana è un singolare, il plurale della quale ci è ignoto.	Italiano, latino, storia, filosofia, scienze, fisica, Storia dell’arte, matematica, inglese.
8	CIOTTA ROSA ALBA	“Il vero mistero del mondo è il visibile, non l’invisibile”	Italiano, latino, storia, filosofia, inglese, scienze, fisica, Storia dell’arte, Matematica
9	CRIMENTI VINCENZO	“Eroi e antieroi”	Italiano, latino, storia, filosofia, inglese, scienze, Storia dell’arte
10	CUSUMANO FEDERICA	Un volto che sorride può far più bene di un farmaco? Clownterapia: un mondo gioioso a misura di bambino	Italiano, latino, storia, filosofia, inglese, scienze, fisica, Storia dell’arte.
11	FERRARO ELISABETTA M.C.	La questione della bellezza	Italiano, latino, filosofia, inglese, scienze, fisica, Storia dell’arte.
12	IAPICHINO DANIEL	L’importanza della vita	Italiano, latino, storia, filosofia, inglese, scienze, Storia dell’arte
13	IAPICHINO ELEONORA	Il dolore	Italiano, latino, storia, filosofia, inglese, scienze, fisica, Storia dell’arte.
14	INCORVAIA MARTINA	Il mondo si rialza con il sorriso di un bambino	Italiano, latino, filosofia, inglese, scienze, Storia dell’arte
15	INGIAMO EMANUELE	Il rapporto fra la musica e l’esistenza umana	Italiano, latino, storia, filosofia, inglese, scienze, Matematica, fisica
16	MINIO ASIA	La fotografia	Italiano, latino, storia, filosofia, inglese, fisica, Storia dell’arte
17	MIRABILE GIUSEPPE	"Il potere della comunicazione"	Italiano, latino, storia, filosofia, inglese, fisica, Storia dell’arte

18	PAVONE CAROLA	Conflitto : padre di tutte le cose.	Italiano, latino, storia, filosofia, inglese, Matematica, fisica, Storia dell'arte
19	PICCIONELLO FRANCESCO	L'uomo e la guerra	Italiano, latino, storia, filosofia, inglese, scienze, fisica, Storia dell'arte, Matematica
20	RITROVATO MAURO	Apologia della morte	Italiano, latino, storia, filosofia, inglese, scienze, fisica, Storia dell'arte
21	SANTAMARIA ANTONINO	“La Paura di vivere in un mondo che non ci appartiene.”	Italiano, latino, storia, filosofia, inglese, scienze, fisica, Storia dell'arte
22	TARDINO GIOVANNI PIO	“Il Potere Della Tecnica Dal Novecento Ad Oggi”	Italiano, latino, storia, filosofia, inglese, scienze, fisica, Storia dell'arte

RELAZIONE DEL PROGETTO CLIL

A partire dall'anno scolastico 2014/2015 il riordino della scuola secondaria di II grado va a regime su tutte e cinque le classi. Diventano operative quindi le norme inserite nei Regolamenti di riordino (DPR 88 e 89/2010) che prevedono l'obbligo, nel quinto anno, di insegnare una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning).

La Direzione generale degli ordinamenti del MIUR con la nota 4969 del 25 luglio 2014 fornisce indicazioni sull'avvio in ordinamento dell'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL, definendole "Norme transitorie a.s. 2014/15.

La citata nota ministeriale ricorda quali siano i requisiti a regime dei docenti impegnati nel CLIL:

- - essere in possesso di certificazioni nella lingua straniera oggetto del corso, rilasciate da Enti Certificatori riconosciuti dai Governi dei paesi madrelingua, almeno di livello C1 di cui al "QCER - Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue", che attestano le abilità ivi previste (Ascolto, Parlato/Interazione, Scrittura, Lettura)
- - superamento di uno specifico corso di perfezionamento universitario per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera secondo la metodologia CLIL. A tal proposito allegato alla nota vi è il Decreto Direttoriale n. 6 del 16 aprile 2012 della Direzione Generale per il Personale scolastico che ha definito gli aspetti caratterizzanti dei corsi di perfezionamento del valore di 20 Crediti Formativi Universitari (CFU) per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera secondo la metodologia CLIL, rivolti ai docenti in servizio nei Licei e negli Istituti tecnici.

Riguardo alle modalità di attuazione la nota suggerisce che in questa fase transitoria la DNL in lingua straniera sia attivata sul 50% del monte ore.

Come raccomanda la nota ministeriale, **mancando** ad oggi quasi totalmente in tutto il territorio nazionale **docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche**, sono stati costituiti dei "team CLIL" formati da docenti di DNL e docenti di lingua straniera, che si avvalgano di strategie di collaborazione e di cooperazione all'interno delle istituzioni scolastiche.

Nella V A Scientifico, su indicazione del Collegio dei docenti, è stato impartito un modulo di storia di 15 ore con metodologia CLIL. I docenti coinvolti sono la prof.ssa Consagra Marika docente di Storia e Filosofia e la prof.ssa Fatima Bonvissuto, docente di lingua inglese. L'argomento scelto è stato "THE ROARING TWENTIES".

L'approccio CLIL ha il duplice obiettivo di focalizzarsi tanto sulla disciplina insegnata che sugli aspetti grammaticali, fonetici e comunicativi della lingua straniera che fa da target veicolare. Gli alunni sono stati guidati allo sviluppo di e al potenziamento di LOTS (lower order thinking skills) e HOTS (higher order thinking skills). Viste le sue caratteristiche, il CLIL potenzia nello studente:

- Una maggiore **fiducia** nella proprie capacità comunicative nella lingua straniera target;
- Più **spendibilità** delle competenze linguistiche acquisite, specialmente in attività pratiche;
- Maggiore apertura e **disponibilità alla mobilità** nell'istruzione e nel lavoro.

Contenuti:

The Roaring Twenties: Isolationism, Xenophobia and Prohibition.

The Wall Street Crash: The Stock Exchange Boom, Crisis Signals, The Black Thursday and The Collapse of the economy

Roosevelt and The New Deal

La metodologia CLIL è stata realizzata attraverso: lezione partecipata, attività di coppia e di gruppo. Nell'impostare una corretta didattica CLIL, è necessario prevedere degli spazi ampi per l'uso orale della lingua da parte dei ragazzi (non solo rispondendo a domande dell'insegnante, ma assumendo un ruolo proattivo), creando occasioni nelle quali i discenti possano manipolare dei concetti (attraverso la lingua) per farli propri e per acquisire le competenze, rispetto al contenuto, previste dagli obiettivi per l'anno in questione.

Le competenze acquisite con il CLIL riguardano la capacità dello studente di applicare le conoscenze, di trasformare informazioni da una forma all'altra, di interpretare e valutare problemi o questioni utilizzando il contenuto; riguarda la capacità dello studente di 'pensare' e di lavorare con il contenuto presentatogli.

Il team CLIL ha proposto ai discenti quello che comunemente si definisce un "TASK", ovvero un compito di natura globale, che richiede allo studente di operare a molteplici livelli, sia linguistici (orale e scritto) che cognitivi, simultaneamente.

Verifica e valutazione

La valutazione del modulo, attraverso un colloquio con l'alunno, è stata effettuata dalla docente di DNL e dalla docente di lingua inglese assegnata all'organico di potenziamento prof.ssa Schillaci Ventura Concetta, ognuno per le proprie competenze professionali. La docente di storia ha valutato la correttezza e la pertinenza dei contenuti, la docente di lingua inglese ha valutato la competenza comunicativa in lingua inglese. Va sottolineato che rispettando lo spirito della norma si dà più peso ai contenuti veicolati che alla lingua target.

Conclusioni

Dal punto di vista della glottodidattica, la grande forza del CLIL è quella di applicare a scuola la filosofia dell'"imparare facendo", ovvero di dare agli allievi **la possibilità di apprendere in modo pratico e concreto la lingua.**

Si precisa infine, secondo quanto indicato nella nota 4969 del 25 luglio 2014, che: "l'accertamento del profitto nelle discipline non linguistiche veicolate in lingua straniera, dovrà in sede di esame mettere gli studenti in condizione di valorizzare il lavoro svolto durante l'anno".

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ INERENTI IL PROGETTO DELL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

La classe V A scientifico ha svolto, per un intero triennio, il proprio percorso di formazione in alternanza scuola-lavoro con Cittadinanzattiva.

Tale percorso è stato realizzato con l'obiettivo di:

- **attuare modalità di apprendimento flessibili** che collegassero sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- **arricchire la formazione** acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi, con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- **favorire l'orientamento** dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

Gli studenti nell'**anno scolastico 2015-2016** sono stati impegnati in alcune delle attività di tutela dei diritti che costituiscono l'oggetto di Cittadinanzattiva. Nello specifico si sono occupati di realizzare importanti monitoraggi sulla sicurezza nelle scuole e, in ambito sanitario, hanno coadiuvato i volontari del Tribunale dei Diritti del Malato nelle loro quotidiane attività.

Inoltre, Cittadinanzattiva-Licata ha aderito alla campagna "Illuminiamo il futuro" promossa da Save the Children con un progetto dal titolo "UN FUTURO PIÙ ARMONIOSO".

Gli studenti hanno incontrato gli alunni di una prima elementare della scuola Dino Liotta, che presentava elementi di criticità di natura ambientale e culturale, e hanno svolto laboratori di attività ludica, musicale e teatrale.

Nello specifico hanno:

- organizzato e condotto giochi educativi diretti a migliorare la socializzazione, la comunicazione, stimolando la concentrazione, lo spirito di collaborazione, sentimenti di fraternità e la sincerità nei rapporti interpersonali;
- preparato un testo teatrale avente come oggetto un tema ambientale, "Il Paese verde", che è stato recitato dai bambini debitamente preparati;
- insegnato i primi elementi della musica con l'accompagnamento di chitarre.

Gli studenti del liceo hanno curato ogni dettaglio: la disposizione in cerchio e l'assetto misto (ragazzi-bambini) hanno aiutato i più piccoli a percepire i più grandi come fratelli maggiori e, di conseguenza, ad accettare con naturalezza le successive proposte di gioco, musica e teatro.

Nel corso dell'**anno 2016-2017** gli studenti hanno lavorato al "Progetto Amianto".

Gli alunni sono stati informati riguardo all'amianto, alla sua pericolosità e alle norme di legge che ne regolano lo smaltimento. Successivamente, divisi in squadre e con l'ausilio di materiale cartaceo e video, hanno svolto attività di formazione-informazione, in maniera capillare, presso tutte le altre classi della scuola.

L'**anno 2017-2018** li ha visti impegnati in attività di volontariato presso l'Ospedale San Giacomo d'Altopasso e nella realizzazione di un progetto lettura con una classe di bambini di scuola elementare sulla salvaguardia dell'ambiente.

La collaborazione con il **Tutor Aziendale** è stata costante e proficua. La dott.ssa Cimino

- si è costantemente coordinata con il tutor scolastico per supportare un'adeguata realizzazione delle attività didattiche, degli aspetti logistici ed organizzativi programmati;
- ha svolto uno straordinario ruolo di facilitatore dell'apprendimento delle competenze in azienda;
- ha accolto ed affiancato gli studenti durante la loro permanenza in organizzazione;
- ha monitorato costantemente i percorsi formativi degli allievi, verificandone l'acquisizione delle competenze.

In conclusione, si può sicuramente affermare che l'esperienza di "Alternanza" con CittadinanzAttiva ha permesso agli studenti la possibilità di fare scuola in situazione lavorativa e di “apprendere facendo” e ha contribuito, almeno in parte, a farli riflettere e a metterli in condizione di individuare attitudini e acquisire conoscenze e abilità. Indubbiamente sono migliorate le competenze comunicative e relazionali e si è ampliata la conoscenza delle normative vigenti in materia di sicurezza e igiene sul posto di lavoro.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
LICEO CLASSICO "VINCENZO LINARES" - LICATA (AG)

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA

TIPOLOGIA B

(verifica dei livelli di conoscenze, competenze, capacità di analisi, sintesi e proprietà di linguaggio)

DURATA DELLA PROVA: 120 MINUTI

MATERIE COINVOLTE: LINGUA INGLESE, FILOSOFIA, SCIENZE, DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

CLASSE: V A (indirizzo scientifico)

CANDIDATO /A :

FIRMA

DATA

I COMMISSARI

.....
.....
.....
.....

RISPONDERE IN UN MASSIMO DI CINQUE RIGHE

LINGUA INGLESE

1. Write about Coleridge's poetic theory of imagination

2. What literary and philosophical influences can be recognised in the novel *Frankenstein* by Mary Shelley?

3. What significant change did the "Industrial Revolution" bring and what did his revolution imply?

FILOSOFIA

1. In che cosa consiste la “rivoluzione copernicana” di Kant?”

2. Come si articola la Critica della Ragion Pura?

3. Quali sono i principali errori della filosofia hegeliana, secondo Kierkegaard?

SCIENZE

1. La regolazione della attività enzimatica avviene anche tramite gli inibitori; molecole capaci di legarsi agli enzimi e ridurre la velocità delle reazioni da essi stessi catalizzati. Fai la differenza tra l'inibizione competitiva e quella non competitiva.

2. Gli amminoacidi sono composti anfoteri, poiché nella loro molecola hanno un gruppo amminico basico e un gruppo carbossilico acido. In che modo varia la loro carica in funzione del pH?

3. Qual è il destino dell'acido piruvico prodotto dalla glicolisi in assenza di ossigeno?

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

1. Riconosci e descrivi i caratteri fondamentali dell'opera sotto rappresentata.



2. Descrivi i caratteri generali della corrente artistica definita "NEOCLASSICISMO"

3. Riconosci e descrivi i caratteri fondamentali dell'opera sotto rappresentata.



Indice

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE:	2
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	3
Nota storica	3
Profilo dell'istituto	3
Risorse interne alla scuola	4
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	5
Elenco degli alunni della classe V A sc.	5
Profilo della classe	6
Variazioni del consiglio di classe	7
Configurazione della classe	7
OBIETTIVI GENERALI (EDUCATIVI E FORMATIVI).....	8
ATTIVITA' EXTRA, PARA, INTERCURRICULARI	8
ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE DISCIPLINARE	9
SCHEDA DI RELIGIONE CATTOLICA	10
SCHEDA DI ITALIANO	11
SCHEDA DI LATINO	13
SCHEDA DI INGLESE	15
SCHEDA DI STORIA	17
SCHEDA DI FILOSOFIA	19
SCHEDA DI SCIENZE	20
SCHEDA DI MATEMATICA.....	21
SCHEDA DI FISICA	23
SCHEDA DI STORIA DELL'ARTE.....	25
SCHEDA DI SCIENZE MOTORIE	26
ALLEGATI	27
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI MATEMATICA	32
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA	34
GRIGLIA COLLOQUIO	35
GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA PER LE PROVE ORALI	36
CORRISPONDENZA PUNTEGGI	37
PERCORSO TEMATICO INDIVIDUALE PER IL COLLOQUIO.....	38
RELAZIONE DEL PROGETTO CLIL	40
RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ INERENTI IL PROGETTO DELL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	42
SIMULAZIONE DI TERZA PROVA	44